

Coppa Uefa: solo Milan e Roma restano in corsa S. Siro, tre gol agli irlandesi



Rivera è rientrato in squadra ma Benetti ha conservato i gradi di capitano

Rivera, al rientro dopo sei mesi, ha un buon inizio ma poi cala alla distanza - Dopo un primo tempo senza reti, segnano Vincenzi e due volte Benetti (su punizione e su calcio di rigore)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 novembre. Il Milan di Rivera ha fatto rimpiangere quasi di Giagnoni. Ha battuto l'Athlone, ma gli sono occorsi ben 63 minuti per perforare una difesa che era composta certamente da giganti. In pratica, il Milan ha disputato l'intera partita con soli dieci uomini, in quanto dopo una mezz'ora Rivera è scomparso dal vivo del gioco. Si è fatto notare ancora nel finale, quando gli avversari erano completamente scoppiati. Certo, il suo tocco sulla testa ancora delizioso, ma dopo tanti mesi di assenza dai campi gli manca ancora quel senso tattico e lo contro-distinguere. Alcuni suoi suggerimenti, peraltro, non sono stati presi in considerazione. Rivera, abituato a ben altro ritmo, insomma, il Milan ha vinto, ma non ha fatto un gran risultato. Al resto ha pensato poi Benetti, con due cannonate, una su punizione e l'altra su calcio di rigore.

Il giovane Vincenzi ancora una volta ha aperto le marcature: con un'azione di classe ha centrato in gol il pallone più atteso dell'incontro. L'ha fatto con la solita delicatezza, denotando brava e precisione. Al resto ha pensato poi Benetti, con due cannonate, una su punizione e l'altra su calcio di rigore.

Il Milan, comunque, nonostante il precoce debutto di Rivera, non dimentichiamo che nel giro di quattro giorni ha segnato la bellezza di 7 reti. Da sei mesi tenevano quell'invincibilità nella quale l'altoparlante ha annunciato la formazione di Milan tanti fischii, ovviamente, per quella irlandese, il pubblico è rimasto in silenzio fino a quando il portiere di sinistra e di destra, ed un lungo avventolo di bandiere. L'annunciata fiaccolata da parte dei tifosi, però, non si è avuta: proprio Rivera ha convinto i suoi fans ad evitare spese inutili. Il Milan Club hanno scoccato.

Sugli spalti, cinquantamila persone in una bella serata. Rivera ha concesso la prima «grazia» pre-gioco: il capitano è rimasto Benetti. Questi, dopo nemmeno trentasecondi, viene steso con un calcio di Benetti. Rivera dà subito un esempio della sua classe quando fa da sponda, al 33', ad una azione impostata da Carrin e conclusa da Benetti: spalle rivolte alla porta, ferma il pallone di sinistra e lo gira quasi al rullatore al compagno che arriva. La botta di Benetti, però, viene deviata dallo stinco di un irlandese.

Ancora grande Rivera al 7': arriva Bigon, che gli lascia il pallone. Gianni attende che il compagno entri in area e poi infila un corridoio largo una spanna e lo serve: O'Brien scappa alla disperata e salva col corpo su Bigon. Anche Albertoni viene chiamato in causa da capitano Duffy con un tiro da trenta metri che il portiere respinge di pugno: Torino poi salta in angolo. Il Milan concede largo spazio agli irlandesi e questi, sebbene decisamente inferiori sul piano tecnico, quando possono ne approfittano. Compensano, comunque, le loro insufficienze con molta dinamica e un continuo movimento.

Al 13' Vincenzi sfiora il gol di testa su traversone di Bigon, ma, conclusioni, centrando viene bloccato da O'Brien. Il portiere irlandese esce con un piede direttamente sulla testa di Bigon. Il 25' e rimedia una ammonizione da parte dell'arbitro romano, sfacciatamente casalingo. Il Milan continua a premere ma non riesce a passare: gli irlandesi si difendono con i denti ma tengono duro. Rivera, alla mezz'ora, comincia ad accusare la stanchezza: sbaglia un paio di passaggi e, controcampo, ma è tutto il Milan, in verità, a denunciare un calo rispetto a domenica scorsa. Sull'aspetto psicologico e dinamico nei confronti di Rivera? In effetti, il gioco, dovendo passare da Carrin a Benetti, finisce per risultare rallentato. Benetti stende con un calcio un avversario a 30' ma l'arbitro, consultato il guardalinea, lo ammonisce soltanto verbalmente. Qualche svogliato spalti incomincia a spartirsi e fischia. Zero a zero, comunque, dopo i primi 45 minuti, e non è che l'Athlone abbia demeritato.

Il Milan non cambia formazione e ripete il gioco dell'ultimo quarto d'ora subendo altri fischii. Quando Benetti, al 55', insiste nel tenere la palla in area, Benetti fallisce un avversario, la pioggia di fischii è incessante. Sbaglia anche Rivera e il pubblico delle gradinate non perdona l'inservigi della rete di Benetti. A questo punto il Milan spinge con maggior convinzione e l'Athlone viene messo alle corde. Il lavoro per O'Brien si fa più intenso, difficile. Un bolide di Benetti da venti metri sbaglia il 62' sorprende il portiere irlandese, ma il tiro è di poco a lato. Un minuto dopo Vincenzi va in gol. Gorin conquista una palla sulla destra, crozza nell'area piccola dove Bigon irrompe, ma Benetti fallisce l'impulso, ma arriva di corsa Vincenzi e di sinistro scroscante la fiera in gol. Il 65' un altro rete stagionale: il Milan ha trovato nel giovane attaccante un autentico seolador.

Fallo su Bigon al 69', a un paio di metri dal limite dell'area di rigore. Il pubblico delle gradinate non perdona l'inservigi della rete di Benetti. A questo punto il Milan spinge con maggior convinzione e l'Athlone viene messo alle corde. Il lavoro per O'Brien si fa più intenso, difficile. Un bolide di Benetti da venti metri sbaglia il 62' sorprende il portiere irlandese, ma il tiro è di poco a lato. Un minuto dopo Vincenzi va in gol. Gorin conquista una palla sulla destra, crozza nell'area piccola dove Bigon irrompe, ma Benetti fallisce l'impulso, ma arriva di corsa Vincenzi e di sinistro scroscante la fiera in gol. Il 65' un altro rete stagionale: il Milan ha trovato nel giovane attaccante un autentico seolador.

Quattro gol spagnoli nell'inutile gara di ritorno La Lazio battuta a Barcellona

Chinaglia, nel finale, fallisce un rigore - A Johann Cruyff il "pallone d'oro" per il miglior calciatore d'Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Barcellona, 5 novembre. La vittoria assegnata al Barcellona dalla Uefa danneggia anche la squadra spagnola. La delusione nell'incasso. Stasera il magnifico «Camp Nou», uno degli impianti più moderni d'Europa, presenta fanghi spessi venti. Circa 40 mila spettatori con 100 mila posti disponibili. Si comincia con la festa a Cruyff, per la terza volta — unico nella storia (due volte fu Di Stefano), «calciatore d'Europa», il direttore di «France Football» — consegna al campione olandese un pallone d'oro, grosso più di una palla reale. Entrano i tizioli in compagnia degli spagnoli: si odono molti applausi e qualche fischio, fischii che aumentano all'annuncio della formazione. E' questa l'unica reazione negativa ai forfait della Lazio nella gara di andata.

Unica nota di cronaca in questo periodo: Neeskens di Fortes sfiora il palo. Il secondo gol degli spagnoli viene comunque prima della fine del tempo: al 43' Sotil lancia Cruyff che con un gran tiro batte Pulici. Due a zero. Si va al riposo. Il Barcellona non gioca una grande partita, ma la Lazio pare in soggezione. Ha troppa paura di Cruyff, ma pare che Manfredo e gli altri sembrano soppigliati dal valore di Cruyff, Neeskens e Sotil.

Nella ripresa attacca ancora il Barcellona. Gli spagnoli non hanno più la prima, ma continuano a dominare con una certa autorità il campo. Al 45' il giovane attaccante spagnolo Fortes sbaglia un gol facile: potrebbe calciare direttamente in rete, invece vuol passare al centro, e l'occasione finisce. Al 55' esce Giordano ed entra Ferrar.

La Lazio non disarma. E al 62' su controspinta, avanza Garlaschi. Il suo lancio di Chinaglia, il laziale è atterrito da Costaz due metri entro l'area. Il secondo gol degli spagnoli viene comunque prima della fine del tempo: al 43' Sotil lancia Cruyff che con un gran tiro batte Pulici. Due a zero. Si va al riposo. Il Barcellona non gioca una grande partita, ma la Lazio pare in soggezione. Ha troppa paura di Cruyff, ma pare che Manfredo e gli altri sembrano soppigliati dal valore di Cruyff, Neeskens e Sotil.

Il Lazio non disarma. E al 62' su controspinta, avanza Garlaschi. Il suo lancio di Chinaglia, il laziale è atterrito da Costaz due metri entro l'area. Il secondo gol degli spagnoli viene comunque prima della fine del tempo: al 43' Sotil lancia Cruyff che con un gran tiro batte Pulici. Due a zero. Si va al riposo. Il Barcellona non gioca una grande partita, ma la Lazio pare in soggezione. Ha troppa paura di Cruyff, ma pare che Manfredo e gli altri sembrano soppigliati dal valore di Cruyff, Neeskens e Sotil.

Il Lazio non disarma. E al 62' su controspinta, avanza Garlaschi. Il suo lancio di Chinaglia, il laziale è atterrito da Costaz due metri entro l'area. Il secondo gol degli spagnoli viene comunque prima della fine del tempo: al 43' Sotil lancia Cruyff che con un gran tiro batte Pulici. Due a zero. Si va al riposo. Il Barcellona non gioca una grande partita, ma la Lazio pare in soggezione. Ha troppa paura di Cruyff, ma pare che Manfredo e gli altri sembrano soppigliati dal valore di Cruyff, Neeskens e Sotil.

Coppa Uefa (16° di finale)

Table with 3 columns: Team Name, Score, and Opponent. Includes teams like Ipswich, Hertha Berlino, Dundee, Carl Zeiss Jena, Spartak Mosca, Slask Wroclaw, Athlone Town, Real Sociedad, Stella Rossa Belgrado, Inter Bratislava, Vass Budapest, Oestres Vaesjoe, Lazio, Duisburg, Galatasaray Istanbul, Honved Budapest.

Il "Grand National" non si correrà più?

Liverpool, 5 novembre. Il «Grand National», la più famosa delle corse ad ostacoli del mondo, potrebbe avere i giorni e le ore contati. Nessun accordo infatti è intervenuto tra la catena di sale-corse sovvenzionate dallo Stato e Bill Davies, proprietario dell'ippodromo di Aintree, sede del «Grand National». Le sale-corse britanniche si erano infatti offerte di acquistare l'ippodromo ed in questo modo far sopravvivere la grande classica, che venne tenuta a battesimo proprio ad Aintree 130 anni fa.

Delegazione della Fifa in Sud America

Zurigo, 5 novembre. Una delegazione della Fifa partirà domenica per l'Argentina dove ispezionerà le sedi delle partite conclusive della coppa mondiale di calcio del 1978. Nel bollettino stampa mensile della Fifa il portavoce della federazione, René Courte, sottolinea che fino a prova contraria l'Argentina è perfettamente in grado di ospitare la manifestazione calcistica internazionale, per cui non si pensa nemmeno di mettere in agenda del Comitato organizzatore della Coppa del Mondo, che si riunisce questo mese a Città del Guatemala, la questione della sede del campionato.

Giallorossi senza problemi all'Olimpico

Liedholm batte Nordahl 2-0 e la Roma elimina l'Oester

Reti di Pellegrini (che poi si infortuna seriamente) e di Boni - De Sisti il migliore in campo - Per gli svedesi una sola palla-gol in 90'

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 novembre. Liedholm batte Nordahl per due a zero. Un risultato che ha ricorrenza storica: il miglior giocatore svedese in campo, Nordahl, è stato sconfitto per la prima volta in una partita di Coppa Uefa. Il risultato è stato raggiunto da Liedholm, che ha segnato due gol in un'azione di grande classe. Nordahl, che ha segnato un gol in un'altra occasione, è stato sconfitto per la prima volta in una partita di Coppa Uefa.

Il risultato è stato raggiunto da Liedholm, che ha segnato due gol in un'azione di grande classe. Nordahl, che ha segnato un gol in un'altra occasione, è stato sconfitto per la prima volta in una partita di Coppa Uefa.

Il risultato è stato raggiunto da Liedholm, che ha segnato due gol in un'azione di grande classe. Nordahl, che ha segnato un gol in un'altra occasione, è stato sconfitto per la prima volta in una partita di Coppa Uefa.

I tedeschi rinunciano al G.P. di Germania?

Francoforte, 5 novembre. Il Gran Premio di Germania, prova valida per il campionato mondiale di F. 1, potrebbe essere rinviato al 1976 a causa di F. 2 per gli astronauti inglesi. La Germania Ovest è principale organizzatore della gara tedesca. «Non possiamo pagare quanto l'Associazione dei costruttori richiede», ha detto Schmitz, facendo presente che gli unici in grado di pagare queste richieste sono quelli del Gran Premio di Monaco. Per le corse della prova si spinge la cifra che gli organizzatori dovranno pagare alla scuderia è stata fissata in 250.000 dollari, cui vanno ad aggiungersi i diritti di accesso del pubblico calcolati in ragione di un dollaro per ogni spettatore pagante. L'anno scorso al Nuerburgring vi furono 300 mila persone.

TORINO



4° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE

PER ANNESSIONE NUOVI LOCALI E RISTRUTTURAZIONE TOTALE

VENDIAMO TUTTO A PREZZI DI STOCK

Table with 2 columns: Uomo (Men's clothing) and Donna (Women's clothing). Lists items like Giacca P. lana pett., Abito P. lana Marzotto, etc., with prices.

RAGAZZI: Tutte le confezioni e abbigliamento a prezzi ridottissimi

FACIT

abbigliamento e confezioni via Nizza, 368 - 10127 Torino - tel. 697.476

DOMANI S'INAUGURERA'

Roma: Conti, Negrosilo, Rocca, Cordova, Santoro, Pezzoni, Boni, Morini, Prati, De Sisti, Pellegrini (dall'11' Petri) e dall'82' Spina.



Il più grande centro vendita di abbigliamento in pelle un gentile omaggio sarà riservato a tutti i nostri futuri clienti